

QUARESIMA 2010

Stiamo vivendo il tempo della quaresima, un tempo non solo cronologico, ma anche un tempo dello Spirito. Il tempo cronologico non è in grado di dire quello che avviene nel tempo dello Spirito, o, quando tenta di dirlo, lo balbetta o lo annuncia appena. Per comprendere il tempo dello Spirito è necessario mettersi in ascolto di Dio, delle sue esigenze, delle sue attese, del suo futuro.

È necessario uscire dagli schemi ordinari dell'uomo.

La quaresima è il tempo dello Spirito che avviene nel tempo umano esplicitato nei 40 giorni, il *tempo della vita*. Un Dio da scoprire dentro la vita dell'uomo.

Ogni anno sottolineiamo qualche aspetto di questa vita. Per quest'anno il Papa Benedetto XVI nel suo messaggio quaresimale ha sottolineato l'aspetto della giustizia, le origini dell'ingiustizia, la necessità che giustizia e saggezza siano parte dello stesso cammino, ma soprattutto come solo Cristo sia vera giustizia di Dio, una giustizia che *“viene dalla grazia, dove non è l'uomo che ripara, guarisce se stesso e gli altri”*.

Stiamo facendo questo cammino meditando sui testi evangelici domenicali. Così abbiamo visto come Gesù abbia scelto di presentarsi come Messia autentico e di non cedere alle tentazioni del diavolo che lo volevano strumento o assimilabile a un qualsiasi istinto umano. Se Cristo avesse ceduto alle tentazioni, ne avrebbe risentito la sua divinità in quanto non avrebbe avuto più alcun significato, sarebbe stata degradata a una umanità ancora schiava del male.

Da liberatrice a schiava, questa sarebbe stata la conseguenza per la divinità se Cristo non avesse vinto le tentazioni. Abbiamo poi visto come per i tre discepoli scelti da Gesù per assistere sul monte alla manifestazione della sua divinità non sia stato così facile né condividere la gloria di Cristo, né comprenderla. La paura di essere coinvolti nella realtà-nube di Dio, la tentazione di fermare l'esperienza a quel momento, o la tentazione di cedere alla sonnolenza delle logiche umane, sono state e sono le tentazioni che ci impediscono di cogliere in modo pieno la presenza di Dio. C'è bisogno di altro. Di altro modo di pensare, di vivere. C'è bisogno di convertirsi, di cambiare modo di pensare. Bisogna pensare come Dio, o dobbiamo almeno sforzarci.

A questo ci richiamano le successive domeniche quaresimali.

Conversione che significa coscienza di ciò che siamo e di ciò che possiamo essere se ci lasciamo attrarre, guidare, giudicare da Dio.

Un ritorno a Dio, a un Dio misericordioso che ci attende, a un Dio che vuole far festa con l'Uomo, a un Dio che non vuole l'uomo condannato a vivere a livello animale.

Non si tratta solo di un ritorno a una moralità seria, anche se questa è necessaria e data come fatto di base. E neppure un ritorno alla Chiesa cattolica o alla pratica del culto o, anche, adesione a tutti e singoli i dogmi insegnati dalla Chiesa.

Si tratta di un ritorno a Dio a livello globale e essenziale, si tratta di *“partire non dai sensi, dalle apparenze, dal visibile, ma da*

un totale cambiamento nel nostro cammino religioso... con questa nuova mente, tutto cambia: la vita, il senso della vita, gli eventi che l'accompagnano; la vita esteriore non è più considerata come portatrice di significati, il suo senso è scoperto nella interiore trasformazione della mente" (p. Vannucci).

Arriveremo alla Pasqua veramente rinnovati, interiormente e nella vita. Potremo vivere momenti di risurrezione, di luce, di cielo, di paradiso, liberi da ogni storia di peccato, di male, di morte che ci portiamo dentro, magari da tanto tempo. La Pasqua ci può liberare da ogni forma di morte. Sta a noi cogliere la possibilità.

p. Cristiano

CALENDARIO

marzo

□ **venerdì 5:**

* ore 16, in santuario: *Via Crucis*

* ore 20.30, nel salone del chiostro: per il ciclo "IL GIARDINO", a cura di GRAZIECULTURA, conferenza del prof. *Aldo Magris* (professore di Filosofia Teoretica all'Università di Trieste) su "*Il giardino di Eden*".

□ **sabato 6**, ore 18.30, in santuario: *Via Matris*

□ **domenica 7: III di Quaresima**

Giornata della carità. A tutte le messe, il gruppo della S. Vincenzo parrocchiale raccoglierà offerte a sostegno delle iniziative caritative nell'ambito della parrocchia.

□ **venerdì 12:**

* ore 16, in santuario: *Via Crucis*

* ore 20.30, nel salone del chiostro: per il ciclo "IL GIARDINO", a cura di GRAZIECULTURA, conferenza del musicista e scrittore *Stefano Montello* su "*Manual critic pal ort – L'art da la jeche*".

□ **sabato 13**, ore 18.30, in santuario: *Via Matris*

□ **domenica 14: IV di Quaresima**

Alle ore 15: pellegrinaggio della parrocchia di Lauzacco.

□ **giovedì 18:**

* alle ore 9, nel salone del chiostro: incontro del Movimento vedovile "*b. Elena Valentinis*"

* alle ore 11: s. messa presieduta da don *Oscar Morandini*

□ **venerdì 19: solennità di S. Giuseppe, sposo della B. V. Maria e patrono dell'OSM**

* ore 16, in santuario: *Via Crucis*

* ore 18.30: concelebrazione comunitaria

* ore 20.30, nel salone del chiostro: a cura dell'editrice FORUM (Un. di Udine), i prof. *Luigi Reitani, Annamaria Perissutti, Marco Rispoli* (Un. di Udine) presentano: "*Corre voce ovvero la morte ci attende altrove*" di Ivan Wernisch e "*Vicino a Jedeneu*" di Kevin Venneman

□ **sabato 20**, ore 18.30, in santuario: *Via Matris*

□ **giovedì 25: solennità dell'Annunciazione**

* ore 18.30: concelebrazione comunitaria

□ **venerdì 26: festa di S. Maria presso la Croce**

* ore 16, in santuario: *Via Crucis*

* ore 20.30, nel salone del chiostro: per il ciclo "IL GIARDINO", a cura di GRAZIECULTURA, p. Cristiano Cavedon parlerà su "*L'Orto degli ulivi e il giardino del Getsemani*"

□ **sabato 27:**

* ore 19: benedizione delle palme e messa prefestiva

* ore 20.30: cenacolo mariano

□ **domenica 28: delle palme e di passione**

* a tutte le messe verrà distribuito l'ulivo benedetto

* ore 10.40, in chiostro: benedizione dell'ulivo e processione

* ore 11: messa solenne, con lettura drammatizzata della passione secondo Luca

□ **mercoledì 31: mercoledì santo**

* in mattinata: comunione ai malati nelle loro case

* alle ore 20.30, in santuario: sacra rappresentazione tratta da *“Rappresentazione della Croce”* di Giovanni Raboni.